



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **145**

del 21/12/2023

Classificazione: 07-04-04 2023/1

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 167 "AREA CASINO PLACCI" SUB A. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci";

VISTA la L.R. 21 dicembre 2017 n. 24, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "*Norme per la riduzione del rischio sismico*";

VISTA la deliberazione n. 276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n. 1338 in data 28.01.1993 e n. 1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n. 9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCIP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 27/01/2023 (ns PG 2562/2023) con la quale è stato avviato il procedimento in oggetto;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 27/10/2023 (ns PG 30524/2023) con la quale è stata inoltre richiesta l'espressione di parere alla scrivente Provincia relativamente al procedimento in oggetto per le competenze sopra richiamate, sono stati trasmessi i pareri acquisiti, e la documentazione progettuale aggiornata, comunicando che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

VISTA la Relazione del Servizio Pianificazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Particolareggiato relativo alla scheda di PRG n. 167 "Area Casino Placci" sub A del Comune di Faenza, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG 30524/2023 del 27/10/2023;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Particolareggiato in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all'Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione del parere in oggetto

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Pianificazione territoriale;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 11 del 27/02/2023 avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2023-2025 e Bilancio di Previsione triennio 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 - Approvazione" e successive variazioni;

VISTO l'Atto del Presidente n. 33 del 16/03/2023 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione 2023-2025 – Esercizio 2023 – Approvazione" e successive variazioni.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento Paesaggista Giulia Dovadoli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO n. 322102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

DISPONE

per le motivazioni esposte in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000, in ordine al Piano Particolareggiato relativo alla scheda di PRG n. 167 "Area Casino Placci" sub A, nel Comune di Faenza, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG 30524/2023 del 27/10/2023;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Particolareggiato in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate al punto b) del "Constatato" della relazione di cui all'Allegato A) del presente atto;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c) del "Constatato" della relazione di cui all'Allegato A) del presente atto;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all'Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 101/2023.

ATTESTA CHE

il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nella sottosezione Rischi Corruttivi del vigente PIAO della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 ss.mm.ii., è oggetto di misure di contrasto applicate ai fini della prevenzione della corruzione

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione del parere in oggetto.

IL PRESIDENTE
Michele de Pascale
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

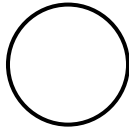
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

COMUNE DI FAENZA
PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 167
“AREA CASINO PLACCI” SUB A. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI
DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI
SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI
PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

IL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

(...)

c) i Piani Urbanistici Attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art.31 della L.R. 20/2000;

(...)

VISTA la L.R. 24 marzo 2000, n.20 e s.m.i. "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio", che all'art. 35 prevede che: *contemporaneamente al deposito, il PUA viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore;*

VISTA la L.R. n.20 del 24 marzo 2000 e smi, ed in particolare l'art. 5, "*Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani*";

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°276 in data 03.02.2010 con la quale l'Assemblea Legislativa ha approvato il Piano Territoriale Regionale 2010;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP della Provincia di Ravenna, i cui contenuti sono stati sottoposti a valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (VALSAT) così come previsto dalla L.R. 20/2000, successivamente modificato tramite l'approvazione dei piani settoriali provinciali (commercio, rifiuti, energia, acque);

VISTA la Direttiva approvata dalla Giunta Regionale dell'Emilia Romagna con delibera n. 1795 del 31/10/2016 avente ad oggetto "Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. 13 del 2015, sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015";

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 27/01/2023 (ns PG 2562/2023) con la quale è stato avviato il procedimento in oggetto;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 27/10/2023 (ns PG 30524/2023) con la quale è stata inoltre richiesta l'espressione di parere alla scrivente Provincia relativamente al procedimento in oggetto per le competenze sopra richiamate, sono stati trasmessi i pareri acquisiti, e la documentazione progettuale aggiornata, comunicando che durante il periodo di deposito non sono pervenute osservazioni.

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30.11.2016 ha approvato con deliberazione n° 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza.

CONSTATATO CHE

Il presente Piano Particolareggiato di iniziativa privata riguarda la trasformazione urbanistica a carattere produttivo dell'area individuata dal RUE vigente in "Ambiti sottoposti a POC" regolati dall'Art. 32.5 della NdA che ne prevede la trasformazione in applicazione della disciplina del PRG96, come disposto dalla scheda 167 "Area Casino Placci" sub comparto A.

Il sub comparto è stato oggetto di "Schema di Inquadrimento Operativo (SIO "Area Produttiva Casino Placci scheda n. 167 – Tav. P3 PRG1996") approvato con Atto di Consiglio Comunale Prot. 5131/397 del 19/12/2007, con il quale è stata sancita la suddivisione dell'area nei due sub comparti, attuabili in maniera autonoma e distinta, A e B, con relativa individuazione delle aree pubbliche e private. In data 30/07/2020 il Consiglio Comunale di Faenza, con Deliberazione n. 56, ha approvato lo "Schema di Inquadrimento Operativo (SIO) scheda PRG n. 167 sub A", con cui trovano attuazione alcune lievi modifiche relative al solo sub comparto A, concretizzatesi nello spostamento dell'area di accesso e variazione planimetrica della distribuzione delle aree a verde pubblico. Attualmente è in corso di approvazione un progetto di piano particolareggiato di iniziativa privata anche per il sub comparto B confinante.

Il sito è ubicato nel Comune di Faenza, sulla Strada Provinciale via Pana (che ne costituisce il limite Nord), ai margini dell'area urbana, in una zona a vocazione prevalentemente produttiva in prossimità del Casello Autostradale dell'A14. E' delimitato inoltre dallo scolo consorziale "Fosso Vecchio" a sud, e a Est dalla cabina primaria "Faenza Nord", dal sub comparto B della medesima scheda e da un nucleo abitativo esistente.

All'interno del sito A, al confine con via Pana, è localizzato un nucleo abitativo ex colonico abbandonato, classificato dal RUE vigente come complesso di valore storico-testimoniale, composto da tre fabbricati di categoria F2 (unità collabenti).

L'area di progetto è di proprietà di Gea srl, e presenta una superficie di 67467 mq circa, determinando una SUL massima 33734 mq. La Superficie Fondiaria è pari a circa 52341 mq, di cui 39816 mq di area edificabile e 12525 mq di area a verde privato permeabile, che verrà ceduta all'Amministrazione Comunale, mantenendo la manutenzione a carico del privato, lungo lo scolo consorziale Fosso Vecchio.

In conformità con le previsioni del PSC, del PRG previgente e del SIO sopra menzionato, sono attuabili nel comparto solo usi di tipo produttivo-artigianale, con una limitazione legata al numero massimo di addetti, che non dovranno essere superiori alle 100 unità, causa la vicinanza con la rete SNAM esistente. La nuova edificazione avrà un'altezza massima di 12 m.

Le aree pubbliche comprendono una superficie a parcheggio alberato di 3484 mq (eccedenza di 111 mq), aree a verde per una superficie di 7308 mq (eccedenza di 561 mq) e viabilità pubblica per 922 mq. Le eccedenze sono configurabili come standard pubblico anticipato in favore di futuri cambi di destinazione d'uso all'interno del sub

comparto A ammissibili dalle norme di scheda e/o dalle norme di attuazione vigenti al momento della trasformazione.

Gli standard pubblici saranno localizzati in adiacenza a via Pana, dalla quale sarà inoltre garantito l'accesso al lotto. L'accesso al parcheggio pubblico sarà possibile dal sub comparto B.

L'area a verde privato, costituita da una fascia di rispetto alberata, sarà localizzata lungo i confini Sud, Est e Ovest.

Non sono previste modifiche al canale consorziale "fosso Vecchio", classificato come bene di interesse paesaggistico ai sensi del D.Lgs. 42/2004 art.142 comma 1 lettera c, che rimarrà a cielo aperto inserito in ampia fascia di rispetto alberata.

Il bacino di laminazione delle aree private sarà localizzato in prossimità del limite sud del comparto, mentre quello delle aree pubbliche sarà realizzato nella fascia di standard prospiciente a via Pana.

Il presente PUA prevede un rialzamento del terreno rispetto all'attuale piano di campagna sulla base del parere espresso dal Consorzio di Bonifica Prot. 5645 del 25/05/2020 in merito alla definizione del tirante idrico, riportato per esteso al successivo punto b del Constatato.

Relativamente al tema delle acque reflue, la società GEA srl, unitamente alla Società GIMO srl in Liquidazione (proponente per il confinante comparto B), hanno presentato il progetto "Progetto di fattibilità tecnico-economica" riferito alla "Estensione della rete fognaria pubblica con realizzazione di nuovo impianto di sollevamento nell'ambito delle nuove urbanizzazioni su Via Pana" approvato dall'Ente Gestore Hera SpA con nota del 20/02/2023 Prot. 0016972/23. A seguito di tale approvazione, sono stati integrati gli elaborati del procedimento in oggetto relativi alla rete di smaltimento reflui.

In merito alle interferenze con la viabilità Provinciale via Pana, si è espresso il Settore Viabilità della scrivente Provincia (ns. PG 32035 del 13/11/2023) dettando alcune prescrizioni.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

Così come previsto dall'art.51 della L.R. 15/2013 che ha modificato l'art.19 della L.R. 20/2000, la relazione di Valsat riporta al suo interno un apposito capitolo denominato "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni", che fornisce una puntuale disamina degli articoli e delle norme dei principali strumenti di pianificazione territoriale, urbanistica e di settore, evidenziandone la coerenza con quanto disposto.

A integrazione di quanto riportato nell'elaborato R5 – Valsat, si sottolinea che l'area, come evidenziato nella tavola 5 del PTCP vigente, ricade all'interno di ambito produttivo specializzato di livello sovracomunale, e in particolare all'interno dell'ambito 11 denominato Zona industriale Autostrada – Naviglio - S.Silvestro 2, e dell'aggregato D (ambiti speciali per attività produttive strategici) presso l'intersezione dell'Autostrada A14 con la direttrice Naviglio, che comprende gli ambiti produttivi di rilievo sovracomunale 11 e 12 del Comune di Faenza.

Tali aree sono soggette alla disciplina dell'art 8.1 delle NTA del PTCP, di cui si riporta di seguito un estratto:

...omissis...

4.(l) Per tutti gli ambiti specializzati di rilievo sovracomunale di cui al comma 1, la cui individuazione nel dettaglio dovrà avvenire in sede di P.S.C. o di Accordo Territoriale ai sensi del successivo comma 8, si formulano i seguenti indirizzi generali:

- Caratterizzazione di ciascun ambito in base alle proprie condizioni peculiari e potenzialità evolutive, stabilendo a seconda dei casi una caratterizzazione più marcatamente manifatturiera e per la logistica ovvero una caratterizzazione mista per attività manifatturiere, terziarie e commerciali, e definendo in tal caso il mix più opportuno delle altre destinazioni ammissibili.*
- Schedatura delle attività produttive presenti e delle specifiche condizioni ambientali e infrastrutturali, anche ai fini di una definizione dei requisiti di compatibilità delle tipologie di attività insediabili.*

- In particolare, definizione dell'idoneità o non idoneità dell'ambito per l'insediamento di stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti e di impianti di gestione di rifiuti, e dei relativi requisiti di insediamento anche in relazione al sistema della viabilità d'accesso, all'esistenza di presidi ambientali e reti di monitoraggio ambientale e, per gli impianti di gestione dei rifiuti, alla baricentricità del sito rispetto al bacino di produzione.
 - Riqualificazione e completamento delle dotazioni infrastrutturali ed ecologiche.
 - Individuazione di risposte in sito alle esigenze di sviluppo o di reinsediamento delle attività già insediate nell'ambito, fermo restando il rispetto delle compatibilità ambientali e delle limitazioni d'uso dettate dalle altre norme del presente piano.
 - Riutilizzazione, ancora per attività di tipo produttivo (secondarie o terziarie) delle aree e degli insediamenti che si rendano disponibili per dismissione.
 - Miglioramento delle condizioni di accessibilità per le merci e per le persone, anche con i servizi di trasporto collettivo locale, e delle opportunità di organizzazione della logistica.
 - Qualificazione dei servizi comuni alle imprese e dei servizi ai lavoratori.
 - Ottimizzazione dei consumi idrici ed energetici, applicazione di azioni finalizzate al risparmio e riutilizzo di tali risorse e alla riduzione e riciclaggio dei rifiuti, in applicazione degli indirizzi di cui al Titolo 12;
 - Miglioramento dell'immagine complessiva degli insediamenti in termini di riordino urbanistico, di qualità architettonica, di opere di mitigazione e ambientazione paesaggistica attraverso adeguate dotazioni ecologiche e ambientali, anche destinando a tali finalità parte delle dotazioni prescritte di aree per attrezzature e spazi collettivi.
 - Miglioramento della qualità ecologica dell'insediamento e del contesto, anche contribuendo, attraverso le dotazioni ecologiche dell'insediamento stesso, alla realizzazione, al potenziamento o al ripristino di elementi funzionali di rete ecologica.
 - Informazione e assistenza per l'accesso ai finanziamenti UE per la qualificazione in senso ambientale delle attività produttive; promozione dell'accesso delle imprese al sistema comunitario di ecogestione e audit ambientale ("EMAS", ISO 14000).
 - Promozione di forme di certificazione ambientale riferite all'area produttiva nel suo complesso oltre che alla singola impresa.
 - Sostegno a iniziative di marketing territoriale.
- ...omissis...

6.(l) I cinque aggregati di ambiti produttivi 'strategici' di cui al comma 3 sono quelli indicati dal PTCP per fornire la parte prevalente dell'offerta insediativa in risposta alla eventuale ulteriore domanda futura, in particolare da parte di nuove attività nella misura in cui la domanda si manifesterà.

In queste aree varranno i vincoli dettati al comma 4 del presente articolo.

In queste aree sarà proibito l'insediamento di attività a rischio di incidente rilevante.

Per le aree di nuovo insediamento di cui al presente articolo, nell'ottica della riduzione dell'impatto ambientale e dello sviluppo delle energie rinnovabili riconosciute come le più idonee a coniugare i temi della sostenibilità che incardinano questo piano, ci si adopererà affinché per le nuove attività che in quelle aree saranno insediate si preveda anche la capacità di autoprodurre parte dell'energia necessaria alla conduzione dell'attività mediante il ricorso alla installazione di apparati capaci di produrre energia da fonti rinnovabili (quali fotovoltaico, solare ed eolico) posta in capo a chi intenda realizzare detti nuovi insediamenti.

L'obiettivo tendenziale della Provincia, anche con la collaborazione dei privati, in caso di accordi volontari tesi a sistemi di gestione ambientale certificati, è quello di soddisfare nel tempo quote significative del fabbisogno energetico con energia derivata da fonti rinnovabili.

...omissis...

8.(D) Per ciascun ambito specializzato di rilievo sovracomunale, la Provincia e i Comuni nel quale l'ambito ricade o comunque interessati o influenzati dalle prospettive dell'ambito sottoscrivono un Accordo territoriale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000. Per gli aggregati di ambiti come descritti al comma 3 va sottoscritto un Accordo unitario per l'intero aggregato.

A tal riguardo, relativamente alla coerenza con il comma 8 del presente articolo, si segnala che l'ambito in oggetto e il relativo aggregato D sono disciplinati dall' "Accordo Territoriale per gli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale e per i poli funzionali dell'Ambito faentino (ai sensi dell'art. 15 della L.R. n.20 del 24 marzo 2000 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii.)" sottoscritto dalla

Provincia Ravenna nel 2010 con i Comuni che attualmente costituiscono l'Unione della Romagna Faentina, nell'ambito del PSC redatto in forma associata.

In materia di rifiuti, la relazione riporta l'estratto della Tavola 4 della Variante specifica al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) in attuazione al Piano Regionale dei Rifiuti (P.R.G.R.), approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 10 del 27.02.2019, nel quale si evidenzia come parte dell'area risulti ad ammissibilità condizionata alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti. Il progetto in esame non prevede l'insediamento di tale tipo di attività.

Per quanto attiene la pericolosità idraulica, relativamente alla variante di coordinamento tra il piano gestione rischio alluvione e i piani stralcio di bacino, nelle mappe di pericolosità delle aree potenzialmente interessate da alluvioni, l'area in esame ricade nella tav. PM12 che ricomprende sia il reticolo principale sia il reticolo secondario di pianura, laddove è classificata con scenario di pericolosità P2 (probabilità di alluvioni poco frequenti). In applicazione delle Norme Integrative l'Art. 32 – “Aree interessate da alluvioni frequenti, poco frequenti o rare” viene trasferita la competenza al Comune il quale dovrà, per le aree così classificate, valutare la sostenibilità delle previsioni urbanistiche ed edilizie relativamente al rischio idraulico facendo riferimento alle possibili alternative localizzate e/o all'adozione di misure di riduzione della vulnerabilità dei beni e delle persone esposte (come indicato al comma 1 lettera b) dell'Art. 32). Il comma 3 dell'Art. 32 riguarda il reticolo di bonifica e rimanda alla “Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno”, demandando al Consorzio di Bonifica l'espressione di parere in merito. A tal proposito si rinvia al parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, riportato al seguente punto b del “Constato”, relativamente al bacino del collettore consorziale Fosso Vecchio, in destra idrografica del Senio.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 5 della LR 20/2000, per il caso in esame sono stati individuati e convocati alle conferenze di servizi in modalità asincrona organizzate per l'esame del presente Piano Particolareggiato, quali soggetti competenti in materia ambientale: Ausl, ARPAE, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

Si riportano di seguito i pareri dei Soggetti ambientalmente competenti che si sono espressi dichiarando il proprio parere favorevole condizionato.

- AUSL della Romagna, prot. URF 77573 del 02/08/2023

E' stato condotto da parte dei competenti Servizi di questo Dipartimento l'esame della documentazione pervenuta allegata all'istanza di cui all'oggetto. Dalla valutazione sotto il profilo igienico-sanitario dell'intervento proposto, per quanto di competenza non si rilevano motivi ostativi alla sua approvazione.

- ARPAE – Distretto di Ravenna: parere ambientale e di compatibilità acustica prot. URF 97465 del 28/09/2023

PARERE AMBIENTALE

Vista la documentazione integrativa inviata dall'Unione della Romagna Faentina in data 08/09/2023 (ns. PG. 153193/2023) per la pratica di cui all'oggetto;

Visti i pareri favorevoli condizionati di Hera S.p.A.:

- Prot. 16972/23 del 20/02/2023- Pratica 2381003 Estensione rete fognaria e nuovo impianto di sollevamento a servizio delle lottizzazioni in via Pana “Area Casino Placci-Scheda 167 Sub A-B” a Faenza. Comune di Faenza. Rilascio di parere definitivo impianto di sollevamento. Con il quale si approva il progetto presentato*

dalla società GEA srl (proponente del PP relativo al Sub comparto A) e la Società GIMO srl in liquidazione (proponente del PP relativo al Sub comparto B) relativo all'estensione della rete fognaria pubblica con realizzazione di nuovo impianto di sollevamento.

- Prot.78249/23 del 31/08/2023- Pratica 20810025 Piano particolareggiato Scheda PRGn.167 Sub A "Area Casino Placci" via Pana a Faenza. Proprietà GEA Srl. Rilascio parere PUA. Parere espresso alla luce degli elaborati di progetto in cui tra l'altro si stimano 23 AE.

Si esprime **parere favorevole** alle seguenti condizioni:

- come indicato nella bozza di convenzione (elaborato di piano R7 datato giugno 2017) all'art.3 (**OBBLIGHI SPECIFICI DI GIMO E DEL SOGGETTO ATTUATORE RELATIVI ALLE OPERE DI URBANIZZAZIONE COMUNI**) comma 3.9 :

" le opere di urbanizzazione primaria da realizzarsi nel sub comparto B (viabilità pubblica di accesso ed estensione della **rete fognaria pubblica con nuovo impianto di sollevamento**) .. necessarie alla utilizzazione delle aree pertinenti il sub comparto A dovranno essere ultimate e collaudate in tempo utile ai fini dell'approvazione del documento di collaudo relativo alle opere di urbanizzazione primaria interne al sub comparto A oggetto del presente PUA"

- all'interno dei lotti di futura edificazione, dovrà essere privilegiata l'adozione di sistemi atti a favorire l'infiltrazione nel suolo delle acque meteoriche, quali pavimentazioni drenanti o tubazioni drenanti;

- qualora le aree esterne della nuova lottizzazione siano adibite all'accumulo / deposito / stoccaggio di materie prime, di prodotti o scarti/rifiuti e/o allo svolgimento di fasi di lavorazione ovvero ad altri usi per le quali vi sia la possibilità di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte, la rete di raccolta delle acque meteoriche dovrà essere dotata di sistemi di raccolta/trattamento di tali acque (acque di prima pioggia o acque reflue di dilavamento), distinta da quella delle acque meteoriche pulite, non soggette a contaminazione in conformità alla DGR 286/05 e alla DGR 1860/06. Quanto sopra dovrà essere effettuato prima dell'attivazione dello scarico e sarà soggetta al rilascio di espressa autorizzazione allo scarico da parte dell'Autorità Competente;

- per le acque meteoriche prodotte dal nuovo comparto dovrà essere presentata domanda di autorizzazione allo scarico in acque superficiali .

- in sede di Convenzione dovrà essere indicato il soggetto gestore della prevista vasca di laminazione.

MATRICE DI INQUINAMENTO ACUSTICO

VISTA la richiesta di parere, inviata dall'Unione della Romagna Faentina e valutati gli elaborati presentati relativi all'intervento in oggetto, per la matrice Inquinamento Acustico è possibile osservare:

1. inquadramento territoriale dell'area di progetto

La proposta progettuale di trasformazione, ad uso artigianale – produttivo, attualmente senza descrizione delle specifiche attività che si insedieranno, non prevede modifiche sostanziali alla viabilità già valutata con esito positivo nel precedente SUB B.

2. individuazione della classe acustica della zona di trasformazione in classe IV di progetto – la previsione è coerente con l'adiacente classe III dell'agricolo, e classe V del produttivo posto a nord della via Pana, come attribuite dal Piano di classificazione acustica del Comune di Faenza. l'intervento attribuisce in modo definitivo la Classe IV al sito e pertanto dovrà essere modificata la tavola della PZA del Comune in tal senso.

3. presenza di ricettori adiacenti al confine del lotto – (edificio non in uso abitativo ma censito di interesse storico). Per questo ricettore, attualmente già confinante con l'adiacente area produttiva, nel caso di mantenimento delle condizioni di tutela attuali dovrà essere prevista una C.D. "fascia di rispetto" in cui le attività che si dovranno

insediare adiacenti la lotto dell'abitazione devono ricadere fra quelle ricomprese nell'Allegato B del DPR 227/11 per non entrare in conflitto con la attuale destinazione residenziale del fabbricato.

per quanto sopra espresso si esprime PARERE FAVOREVOLE al progetto presentato a condizione che:

A) Alla domanda del titolo edilizio dovrà essere presentata documentazione previsionale di impatto acustico ai sensi della Legge quadro sull'inquinamento acustico ex Art. 8 L 447/95 valutando il rispetto del criterio differenziale anche in periodo notturno qualora vengano insediate unità residenziali.

B) Fino al mantenimento delle condizioni legate al fabbricato tutelato le imprese che si insedieranno adiacenti al lotto di queste dovranno essere a "basso impatto acustico" ricomprese nell'elenco dell'Allegato B del DPR 227/11.

-Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Prot. 10498 del 14/07/2023

...omissis...esaminati gli elaborati prodotti, preso atto che:

- il progetto prevede di realizzare due sistemi di laminazione, uno a servizio delle aree pubbliche, con scarico terminale nel fosso stradale della Via Pana, ed uno a servizio dell'area privata "Lotto 1", con scarico terminale, indipendente, nello scolo consortile "Fosso Vecchio";*
- le depressioni morfologiche nel verde, atte a contenere gli esuberi di portata per la porzione di area pubblica e per quella di area privata, sono stati correttamente dimensionate;*
- ai fini del non incremento del rischio idraulico, come previsto dalla Direttiva per la sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di pianura nel Bacino del Reno del 25/01/2009, la quota di progettazione dei nuovi fabbricati o degli elementi sensibili dovrà tenere conto della quota del tirante d'acqua indicato nel parere espresso dallo scrivente consorzio prot. 5645 in data 25.05.2020.*

Io scrivente Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, con le seguenti prescrizioni:

- 1. eventuali alberature in fregio allo scolo consorziale "Fosso Vecchio" dovranno essere poste fuori della fascia di rispetto dello stesso, della larghezza di 5,00 m misurata dal ciglio superiore del canale alla circonferenza della chioma della pianta giunta a massimo sviluppo;*
- 2. eventuali recinzioni in fregio al canale di scolo consorziale dovranno essere posizionate al di fuori della fascia di rispetto dello stesso, della larghezza di 5,00 m misurati dal ciglio superiore, in sinistra idraulica;*
- 3. in corrispondenza del manufatto di scarico diretto nel canale consorziale il rivestimento in geotessile e pietrame dovrà estendersi per una lunghezza complessiva di 6,00 m, di cui 1,00 m a monte del manufatto di scarico e 5,00 m a valle dello stesso.*

A norma del vigente Regolamento per le Concessioni precarie e le Autorizzazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11 in data 24 giugno 1996, prima dell'inizio lavori dovrà essere presentata regolare richiesta di concessione per la realizzazione del manufatto di scarico delle acque meteoriche a servizio della nuova urbanizzazione. La suddetta richiesta dovrà essere corredata degli idonei elaborati grafici di progetto con stralcio planimetrico e sezione tipo dell'opera per la quale si richiede autorizzazione, integrando gli elaborati con le prescrizioni sopra riportate.

-Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Prot. 5645 del 25/05/2020

*Con riferimento alla richiesta indicata a margine di pari oggetto,
richiamati:*

- i dispositivi di cui all'art. 20 del Piano Stralcio per il Bacino del Torrente Senio, adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno, con delibera n. 2/2 del 08.06.2021, approvato con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1945 del 24.09.2001;
- la Direttiva per la Sicurezza idraulica nei sistemi idrografici di Pianura nel bacino del Reno, approvata dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno, con Delibera 1/2 del 25/02/2009;
- la Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione di Rischi di Alluvioni recepita nell'ordinamento Italiano con D.lgs. n. 49 del 23.02.2010
- la Variante adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n.1/1 del 05.03.2014 approvato dalla Giunta della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 857 del 17.06.2014 a seguito di modifiche e integrazioni ex art. 24 comma 6 delle norme relative all'art. 20 sul controllo degli apporti d'acqua;
- l'ulteriore Progetto di Variante di Coordinamento tra il Piano Gestione Rischio Alluvioni e i Piani Stralcio di Bacino adottata con deliberazione del Comitato Istituzionale in data 27.04.2016 n. 1/2 ,

considerato

che l'area in oggetto risulta essere caratterizzata da un'elevata probabilità di inondazione da reticolo secondario di pianura (P3), per tempi di ritorno critici compresi tra 30 e 50 anni,

si comunica

che per detti tempi di ritorno si ritiene che possano verificarsi esondazioni, derivanti dalla rete idraulica consorziale, con un tirante d'acqua corrispondente alla quota di 24,50 riferita al sistema idraulico nella tavola allegata alla richiesta in oggetto. Ai fini del non incremento del rischio idraulico, la progettazione di nuovi fabbricati e dei manufatti sensibili dovrà quindi tener conto della quota sopra indicata.

- Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini prot. URF 15606 del 17/02/2023

Con riferimento alla richiesta di parere pervenuta a questo Istituto in data 18/01/2023, questa Soprintendenza esprime il proprio parere di competenza in relazione alla tutela paesaggistica, ai sensi dell'art. 16 della L. 1150/1942, e in relazione alla tutela archeologica.

Tutela paesaggistica

- esaminata la documentazione pervenuta,
 - considerato che dalle Valsat dei due sub comparti risulta che le aree in oggetto sono soggette a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. c) "Fosso Vecchio";
 - considerato che gli ambiti in oggetto sono per buona parte compresi in area di tutela paesaggistica in quanto i confini sud ed in parte sud –est dei lotti seguono lo sviluppo del "Fosso Vecchio", mentre a nord sono confinanti con via Pana, oltre la quale sono presenti aree industriali esistenti;
- questa Soprintendenza esprime parere favorevole ritenendo di indicare fin d'ora i seguenti orientamenti progettuali da seguire in fase di presentazione dei progetti di dettaglio per il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004:
- prevedere un progetto di inserimento paesaggistico unitario per tutte le aree libere di intervento che comprenda i lotti privati e le aree pubbliche e che si fondi sulle seguenti linee programmatiche:
 - al confine con il Fosso Vecchio individuare una fascia di vegetazione che preveda almeno un doppio filare alternato di alberi ad alto fusto unitamente a vegetazione arbustiva;
 - caratterizzare paesaggisticamente le aree a ridosso dei bacini di laminazione anche attraverso la piantumazione di essenze arbustive e/o arboree locali;

- al fine di favorire l'inserimento paesaggistico della futura edificazione:

- si dovranno prevedere prospetti con finiture, bucature, composizione atte a favorire i chiaro/scuri per ridurre la percezione del volume e la compattezza dello stesso;
- i limiti di massimo ingombro dei lotti edificabili dovranno essere il più possibile arretrati rispetto allo sviluppo dello scolo consorziale "Fosso Vecchio";
- le altezze dei fabbricati dovranno essere rapportate con le caratteristiche dell'area, prediligendo volumi che sfruttino la massima altezza prevista da piano lungo via Pana e prevedendo invece volumi con altezze più contenute nelle aree prossime al Fosso Vecchio.

Sono fatte salve le verifiche di codesta Amministrazione comunale in merito alla conformità dell'intervento al PTCP e alla pianificazione comunale.

Tutela archeologica

In relazione all'oggetto,

- analizzata la documentazione tecnica allegata;
- considerato che l'intervento prevede la realizzazione di piano particolareggiato;
- rilevato che tale intervento prevede opere di scavo a differenti profondità, sia per quanto riguarda le opere di urbanizzazione e le connesse reti infrastrutturali da realizzare che per quanto concerne l'individuazione delle aree per successive edificazioni;
- valutato che l'area oggetto di intervento ricade all'interno di una zona censita ad alta e media potenzialità archeologica (NTA del PSC – Faenza, art. 11.2; NTA del RUE - Faenza, art. 23.5) nella tav. C.2_B_07 del RUE – Faenza, nonché nei pressi di una zona di tutela dell'impianto storico della centuriazione;
- considerato il fatto che, date le caratteristiche della zona, la prossimità alla centuriazione e il confronto con alcuni rinvenimenti pregressi, potrebbero essere intercettate evidenze o resti archeologici anche a profondità limitate rispetto all'attuale p.d.c.;
- rilevato che l'area di intervento risulta al momento quasi totalmente libera da edifici, questa Soprintendenza ritiene di subordinare il proprio parere di competenza all'esecuzione di sondaggi archeologici preventivi.

Tali sondaggi, da realizzarsi attraverso l'uso di mezzo meccanico dotato di benna liscia, dovranno

comprendere un campione sufficientemente rappresentativo (sia in estensione, sia in profondità) per la definizione delle caratteristiche della stratificazione e dell'eventuale presenza di evidenze archeologiche e dovranno essere eseguiti in tutta l'area interessata dal piano particolareggiato, così come riportata nelle cartografie allegate all'istanza. In considerazione delle caratteristiche dell'area si ritiene opportuno eseguire sondaggi archeologici della profondità di almeno -1,50 m di profondità dall'attuale p.d.c.; laddove le previsioni progettuali prevedano scavi a profondità maggiori, i sondaggi dovranno raggiungere la quota di fondo scavo necessaria per i previsti lavori. Vista la fase progettuale, nel caso in cui le future edificazioni dei lotti prevedranno opere di scavo a profondità maggiori di quella indicata e al momento sconosciute, gli approfondimenti conoscitivi verranno compiuti nella fase immediatamente precedente all'effettiva realizzazione degli edifici.

Si conferma quanto concordato tra le Amministrazioni in merito alla fase di esecuzione delle indagini preventive, di cui alla nota di questo Ufficio ns. prot. n. 1143 del 28/01/2022, in riscontro alla proposta metodologica formulata dall'Unione Romagna Faentina.

Pertanto, si esprime parere favorevole al completamento dell'iter procedimentale relativo all'approvazione del piano particolareggiato, restando salva la realizzazione delle indagini preventive prima della dell'esecuzione delle opere relative al primo permesso di costruire o ad altre autorizzazioni da conseguire. Tale prescrizione dovrà

essere inclusa nell'eventuale convenzione da stipulare al termine del procedimento di approvazione.

L'esecuzione delle opere di archeologia preventiva dovrà essere attuata da operatori archeologi specializzati, senza alcun onere per questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica dell'intervento. I tempi e le modalità di esecuzione dei lavori dovranno essere concordati con il funzionario responsabile di zona.

Si precisa fin d'ora che, nell'eventualità del rinvenimento di livelli antropizzati e/o strutture archeologiche, pure se conservate in negativo, questa Soprintendenza si riserva di valutare l'eventuale necessità di procedere con scavi archeologici stratigrafici estensivi o altre attività di approfondimento finalizzate alla tutela dei depositi archeologici individuati.

Soltanto all'esito delle indagini prescritte e alla consegna della Relazione Archeologica Definitiva sarà espresso il parere di competenza da parte di questo Ufficio. Le indagini archeologiche, e la relativa documentazione, dovranno essere eseguite secondo quanto indicato nel "Regolamento per la conduzione delle indagini archeologiche, elaborazione e consegna della documentazione e trattamento dei materiali archeologici", pubblicato con D.S. n. 25/2022...omissis...

Resta inteso che, in ogni caso, qualora durante i lavori venissero scoperti beni archeologici, resta salvo quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" in materia di rinvenimenti fortuiti. Si ricorda che tale norma impone la conservazione dei resti rinvenuti e l'immediata comunicazioni agli organi competenti, non causando alcun danno agli elementi del patrimonio rinvenuti, che possono essere costituiti da stratificazioni archeologiche non immediatamente riconoscibili da personale non qualificato.

Si attende riscontro in merito e comunicazione con congruo anticipo (almeno 10 giorni) del nominativo della ditta e/o della persona incaricata del controllo archeologico e della data prevista per l'inizio dei lavori, al fine di poter garantire le spettanti funzioni ispettive. Si precisa che la ditta eventualmente incaricata del controllo dovrà essere puntualmente informata, dalla committenza e dalla direzione dei lavori, delle prescrizioni ivi contenute, raccomandando la consegna di copia della presente nota.

Lo strumento urbanistico in oggetto è stato depositato e pubblicato nei termini di legge, per 60 giorni a far data dal 06/07/2022 e durante tale periodo non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SULLA COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008, dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" e dalle N.T.C. 17/01/2018 al punto "6.12" (fattibilità di opere su grandi aree) questo Servizio

VISTO

la Relazione geologica e sismica e relativa integrazione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità del progetto con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

1: gli sterri e i riporti vanno ridotti al minimo compatibile con le problematiche dell'area;

2: il valore di Vs30 e la categoria dei terreni di fondazione (qui riportata come categoria C) va riferito non al piano di campagna attuale ma alla quota del presumibile piano fondale, si dovranno tenere in adeguato conto le frequenze proprie del terreno di fondazione in modo tale da evitare fenomeni di risonanza in caso di sisma;

3: si richiede di presentare, per le opere in progetto, specifica relazione geologica e geotecnica, corredata da ulteriori indagini geognostiche in situ e di laboratorio, in sede di progettazione esecutiva tali da approfondire le eventuali problematiche riguardanti il potenziale di liquefazione e i cedimenti post-sisma;

4: per i calcoli relativi alle problematiche sismiche si suggerisce di utilizzare valori della Magnitudo non inferiori a quelle massime previste per la Zona Sismogenetica di cui fa parte la zona oggetto di studio.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi dell'art. 35 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare osservazioni relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le previsioni di cui al Piano Particolareggiato in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

CHE sulla base della relazione di Valsat che comprende una descrizione del piano, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente le Autorità, che per le loro specifiche competenze ambientali hanno interesse agli effetti sull'ambiente dovuti all'attuazione dello strumento urbanistico in esame, si sono espresse, tutte, con parere favorevole, rimarcando, solo per qualche tematica, alcune condizioni/prescrizioni da mettere in atto in sede attuativa così come sottolineato nel "constatato";

Tutto ciò **PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO**

PROPONE

1. DI NON FORMULARE OSSERVAZIONI, ai sensi dell'art.35 della L.R. n°20/2000, in ordine al Piano Particolareggiato relativo alla scheda di PRG n. 167 "Area Casino Placci" sub A del Comune di Faenza, i cui elaborati sono stati trasmessi con nota assunta agli atti della Provincia di Ravenna con PG 30524/2023 del 27/10/2023;
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art.5 della L.R. 20/2000, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat del Piano Particolareggiato in oggetto, ferme restando le condizioni espresse dai soggetti ambientalmente competenti e riportate nel punto b. nel "Constatato" della presente Relazione;
3. DI ESPRIMERE, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, parere favorevole alle condizioni espresse dal Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia riportate al punto c. del "Constatato" della presente relazione;
4. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia del presente atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

5. DI DEMANDARE al Servizio Pianificazione Territoriale la trasmissione all'Unione della Romagna Faentina dell'atto del Presidente relativo al procedimento in oggetto.
6. DI DICHIARARE l'Atto in oggetto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. stante l'approssimarsi della scadenza dei termini previsti ai sensi di legge per l'espressione del parere in oggetto

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Geologo Giampiero Cheli)
f.to digitalmente

IL FUNZIONARIO DEI SERVIZI TECNICI
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
(Paesaggista Giulia Dovadoli)
f.to digitalmente



Provincia di Ravenna

Proponente: /Pianificazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1762/2023

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 167 "AREA CASINO PLACCI" SUB A. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R.20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 21/12/2023

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 145 DEL 21/12/2023

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 167 "AREA CASINO PLACCI" SUB A. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

Ravenna, 21/12/2023

IL DIPENDENTE INCARICATO

MAZZEO MASSIMO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Registro per gli Atti del Presidente della Provincia

N. 145 DEL 21/12/2023

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - PIANO PARTICOLAREGGIATO RELATIVO ALLA SCHEDA DI PRG N. 167 "AREA CASINO PLACCI" SUB A. ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 35 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E S.M.I - ESPRESSIONE DI PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008 E S.M.I.

Si CERTIFICA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. e dell'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69 e ss.mm.ii, l'avvenuta regolare pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line n. 1885 di pubblicazione, di questa Provincia dal 21/12/2023 al 05/01/2024 per 15 giorni consecutivi.

Ravenna, 08/01/2024

**IL DIPENDENTE INCARICATO
MAZZEO MASSIMO**

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20 D.Lgs n 82/2005 e ss.mm.ii.)